

## XXX.

## TORNATA DEL 2 MARZO 1893

## Presidenza del Presidente FARINI.

**Sommario.** — *Omaggi — Sunto di petizioni — Presentazione di un regio decreto che autorizza il ministro della guerra a ritirare il progetto di legge relativo all'avanzamento nel regio esercito — Annunzio di una domanda d'interpellanza del senatore A. Rossi al presidente del Consiglio sulla presentazione di un disegno di legge per prorogare dal 1° aprile prossimo il privilegio di emissione dei biglietti di Banca a corso legale — Svolgimento della interpellanza del senatore Ferraris intorno ad impegni per opere non comprese nella legge 20 luglio 1890 sul piano regolatore della città di Roma — Risposta del presidente del Consiglio — Nuove osservazioni dell'interpellante. — Parla per fatto personale il senatore Lampertico — Il presidente dichiara esaurita la interpellanza — Approvazione dei due articoli del progetto di legge: Convalidazione del regio decreto 15 novembre 1892 per l'elevazione a L. 3,500,000 del concorso del Fondo per il culto al Tesoro — Discussione del progetto di legge per la proroga del termine fissato dall'art. 6 della legge 21 febbraio 1892 per l'alienazione del bosco demaniale Montello — Rinvio dell'articolo unico del progetto allo scrutinio segreto, dopo osservazioni del ministro di agricoltura, industria e commercio, cui risponde il relatore senatore Manfrin; e successivamente, senza osservazioni, del progetto di legge, pure di un solo articolo: Approvazione della eccedenza d'impegni sui capitoli di « Spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio di previsione pel 1891-92, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso — Discussione del progetto di legge: Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 3043 08 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10 « Fitto di locali non demaniali - Spese fisse » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92 — Parlano il ministro del Tesoro interim delle finanze, il ministro dei lavori pubblici ed il relatore senatore Majorana-Calatabiano — Rinvio allo squittinio segreto dell'articolo unico del progetto, al quale sono pure rinviati 45 progetti di legge, ciascuno di un solo articolo, posti separatamente in discussione, tutti relativi ad approvazione di eccedenze d'impegni.*

La seduta è aperta alle ore 2 e 25 pom.

Sono presenti il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed i ministri di grazia e giustizia, dei lavori pubblici, dell'istruzione pubblica e della guerra.

Il senatore, segretario, COLONNA-AVELLA dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

**Omaggi.**

Il senatore, segretario, COLONNA-AVELLA legge: Fanno omaggio al Senato:

Il senatore Martinelli di un suo opuscolo intitolato *La mia carriera*;

I rettori delle regie Università di Bologna e Pavia dell'*Annuario scolastico 1892-93* delle rispettive Università;

Il signor Antonio Ferrucci di una sua memoria per titolo: *Della vita e delle opere di Sebastiano Grandis*;

Il vescovo di Andria, Federico M., di un suo *Ragionamento sul disegno di legge sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile al religioso*;

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892-93 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MARZO 1893

Il signor G. Azzolini di una sua pubblicazione sopra *Shylock e la leggenda della libbra di carne*;

Il signor Egisto Rossi della pubblicazione: *Del patronato degli emigranti in Italia e all'estero*;

Il preside dell'Accademia delle scienze fisico-matematiche di Napoli del fascicolo I, 1893, *Rendiconti di quell'Istituto*;

Il prefetto di Cuneo degli *Atti di quel Consiglio provinciale* per l'anno 1892;

Il signor Andrea Tanzarelli della *Prefazione ad un suo studio dantesco*;

L'avv. Emilio Camons di un suo opuscolo per titolo: *L'esercito e il problema economico-sociale*.

#### Sunto di petizione.

Lo stesso senatore, segretario, COLONNA-AVELLA dà lettura del seguente sunto di petizione:

N. 3. Ancarani Egidio, tenente pensionato, residente in Genova, ricorre al Senato onde ottenere che gli venga accordato un aumento di pensione.

#### Comunicazione di un decreto reale pel ritiro del progetto di legge relativo all'avanzamento nel regio esercito.

PELLOUX, ministro della guerra. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PELLOUX, ministro della guerra. Ho l'onore di presentare al Senato un decreto reale col quale il ministro della guerra è autorizzato a ritirare il disegno di legge sull'avanzamento del regio esercito.

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro della guerra della presentazione di questo decreto reale, e per conseguenza il disegno di legge per l'avanzamento nel regio esercito sarà tolto dall'ordine del giorno.

#### Domanda d'interpellanza.

PRESIDENTE. È stata presentata una domanda d'interpellanza del seguente tenore:

« Il sottoscritto desidera d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri sulla presentazione del disegno di legge per prorogare dal 1° aprile prossimo futuro il privilegio d'emissione dei biglietti di Banca a corso legale.

« ALESSANDRO ROSSI ».

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri. Accetto l'interpellanza del senatore Rossi e me ne rimetto al Senato in quanto all'iscrizione nell'ordine del giorno.

Senatore ROSSI ALESSANDRO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore ROSSI ALESSANDRO. Ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio dell'adesione data alla mia domanda d'interpellanza, e se il Senato non ha niente in contrario proporrei di svolgerla domani.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, presidente del Consiglio dei ministri. Non ho difficoltà alcuna di aderire alla domanda del senatore Rossi che la sua interpellanza sia svolta nella seduta di domani.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni rimarrà stabilito che si iscriverà questa interpellanza per prima nell'ordine del giorno di domani.

#### Svolgimento della interpellanza del senatore Ferraris.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca:

Interpellanza del senatore Ferraris intorno ad impegni per opere non comprese nella legge 20 luglio 1890, sul piano regolatore della città di Roma.

L'onor. senatore Ferraris ha facoltà di svolgere la sua interpellanza.

Senatore FERRARIS. Ho rivolto interpellanza al ministro dell'interno perchè fu quello che presentò le due leggi del 20 luglio 1890 e del 28 giugno 1892.

Essa è rivolta anche al ministro della pubblica istruzione perchè ha controfirmato le due leggi che sono diventate leggi della Stato, quella del 14 luglio 1887 e 7 luglio 1889.

Ho finalmente compreso il ministro della pubblica istruzione solo perchè è l'interessato sostanziale all'esecuzione delle opere edilizie di Roma; e ciò malgrado che egli m'abbia già in parte risposto allorquando si discuteva il suo bilancio.

Parrà a prima vista strano, oppure meno op-

portuno e conveniente che si rivolga a questo ramo del Parlamento una interrogazione che ha molta analogia con un'altra già rivolta nell'altro ramo del Parlamento, ed a cui rispose il presidente del Consiglio, ministro dell'interno.

Se però il Senato vorrà essere tanto cortese da seguirmi nei brevi svolgimenti che sto per esporre, vedrà per quali ragioni io credo che quella risposta non sia pienamente soddisfacente. La legge del 20 luglio 1890, spiegata con quella del 28 giugno 1892, ha quest'effetto, di restringere, cioè, e determinare quali sono le opere nelle quali deve il patrimonio dello Stato concorrere, ed il modo con cui si debbano eseguire le pratiche che debbono precedere, e via discorrendo, tutto ciò che si riferisce alla retta esecuzione della legge. Ma vi sono due opere, l'una delle quali è lasciata completamente al municipio, ed entra in quelle che sono ad esso riservate. L'altra forma oggetto delle due leggi che ho accennato del 1887 e del 1889 ed alle quali è necessario che si rivolgano speciali considerazioni.

In quanto alla prima opera, cioè alla passeggiata Flaminia, il Senato non ne sa altro, fuorchè quello che venne esposto a pag. 159 della relazione che il ministro dei lavori pubblici presentava allo Camera dei deputati.

In verità mi viene - e mi permetterà il Senato - di fare una parentesi a questo riguardo, parentesi la cui necessità mi è indicata da una distribuzione che abbiamo avuto questa mattina.

La legge cioè del 1881 riguardo alle opere edilizie, la legge del 6 luglio 1875, e quella del 2 luglio 1890 riguardo alle opere della sistemazione del Tevere, prescrivono si debba fare una relazione al Parlamento.

Non ripeterò quello a cui già rispose l'onorevole ministro dei lavori pubblici, cioè il perchè queste relazioni non si fecero; ma ho un'osservazione che costituisce il merito della parentesi che ho indicato, cioè che le leggi prescrivono che queste relazioni si facciano al Parlamento.

Ora noi le abbiamo, unicamente perchè ci vengono distribuiti gli stampati della Camera elettiva; e non basta ancora.

Il ministro dell'interno presentò alla Camera dei deputati con un indirizzo speciale a quella onorevolissima Presidenza la relazione che l'articolo 263 della legge provinciale prescrive in

modo preciso che si faccia al Senato e alla Camera.

Io credo che l'esecuzione della legge, indipendentemente dai riguardi che si debbono a questo ramo del Parlamento, richiederebbe che di queste relazioni venisse fatta presentazione speciale non soltanto alla Camera dei deputati, ma anche al Senato.

E la parentesi è chiusa.

Mi presentava opportunità di questa parentesi la relazione a cui ho accennato del 29 novembre 1884, nella quale, ripeto, alle pagine 158 e 159, ve ne risparmiò la lettura, è fatta la convenzione della passeggiata Flaminia, si parla di parecchi milioni spesi, di parecchi da spenderne; ma io me ne debbo occupare, e richiamo l'attenzione del Senato unicamente perchè è un'opera interamente riservata al Municipio.

Vedremo poi le conseguenze che se ne ritraggono.

Ora vengo alla così detta passeggiata archeologica.

Ho già avuto l'onore di richiamare al Senato quale sia la portata della legge 1889.

In verità mi duole, e ne venne fatta una avvertenza non del tutto lusinghiera per me, e sto anche per dire ai miei colleghi della Commissione permanente di finanze, che allorquando io parlava, si accusava di meschinità la preghiera che io facevo perchè fosse osservata una legge organica...

Senatore LAMPERTICO. Domando la parola per un fatto personale...

Senatore FERRARIS... Non si tratta qui di legge organica, ma di legge speciale. Ora al 1887 si faceva, coll'intento di volere riserbati gli antichi monumenti, si faceva, ripeto, una disposizione, una dichiarazione di pubblica utilità. Però all'art. 50 di questa legge del 14 luglio 1887 si dichiarava, che il concorso dello Stato sarà approvato in tempo utile con legge speciale.

Ciò nel 14 luglio 1887; si veniva al 1889, ed il ministro della pubblica istruzione faceva altre proposte relative all'esecuzione di questa passeggiata archeologica, proposte sul merito delle quali ho già avuto l'onore di intrattenere il Senato, e non vi ritornerò al certo. Ma tengo solo a ricordare, che in questa legge del 1889 non vi si contenga questa legge speciale della

promessa riservata nell'art. 5 della legge 1887, anzi si dichiara ferma ogni disposizione di quella legge.

Ora questa legge portava la divisione della spesa che sarebbe ascisa non solo a quella cifra, tra il Municipio e lo Stato nella prima legge, prima che il municipio avesse fatto un voto, non una deliberazione di spesa.

Sarò pedante, ma in una deliberazione di spesa ci vuole sempre una votazione e non basta una aspirazione ideale. Ora il municipio non aveva mai dichiarato di voler spendere.

Il Governo si era riservato di disporre con legge speciale, ma questa non venne.

Ecco ora l'oggetto della mia interpellanza e ne ho già spiegate le ragioni.

Il presidente del Consiglio, rispondendo ad una interrogazione che gli venne mossa, ma che si riattaccava ad un'altra opera che non è nè edilizia nè di sistemazione del Tevere, nella quale si accennò che si voleva annettere questa opera alla passeggiata archeologica, disse queste precise parole: il Governo non ne sa nulla. Non sapendo, voleva dire che non aveva preso impegno; questo è certo, che per prendere impegno bisogna saperne od essere almeno informato.

E su questo il signor ministro darà spiegazioni maggiori al Senato, dopo l'interrogazione che ho avuto l'onore di rivolgergli. E il saperne nulla bisogna vedere se si congiungeva a quell'altra opera e alla passeggiata archeologica, o se si estenda anche alla passeggiata Flaminia.

Se alla passeggiata Flaminia, ci sono due ostacoli.

In primo luogo che è un'opera esclusivamente riservata all'edilità, in secondo luogo che non è compresa tra quelle del 20 luglio 1890.

Se si parla della passeggiata archeologica, mi rincresce di ripetere i dubbi che ho fatti sull'opportunità, sulla legalità, anzi sulla legittimità meglio che legalità di quelle due leggi, poichè allorquando lo Stato promette di concorrere e poi con una legge speciale si riserva la piena libertà, ne viene che, se gl'impegni in ipotesi si riferissero alla passeggiata archeologica; vi è un ostacolo maggiore, cioè indipendentemente dalle due leggi dell'88 e dell'89, manca e si dovrebbe proporre quella legge speciale che sarebbe stata nella legge dell'89.

Ma aggiungo qualche cosa di più; questo è nella mia opinione, sentirò se il Governo la divide o no.

La legge del 90 ha implicitamente revocato quelle dell'88 e dell'89, perchè ha destinato le opere, la spesa ed il momento in cui doversero compiersi.

Dunque non essendovi compresa la passeggiata archeologica, a mio avviso è una derogazione implicita.

Non entriamo in questioni di tribunali, ma ora in materia di discussione politica, non credo di esser fuori del mio diritto, come non lo credono i colleghi che hanno sottoscritto questa interrogazione, domandando se intenda eseguirsi quest'opera.

Ecco spiegata la nostra modesta interpellanza.

Debbo ancora fare una dichiarazione, in verità ripetuta. Mi accorgo che la posizione che un uomo politico prende in Senato ed alla Camera non è interpretata, non è conosciuta, designata solo da ciò che porta, ma da ciò che lascia supporre.

Io allontano da me ogni supposizione, ogni ipotesi, ogni insinuazione, che per me si voglia contrastare o favorire ciò che riguarda le opere edilizie di Roma.

Non entro in nessuna delle considerazioni o ideali o politiche che potrebbero favorire o sfavorire queste opere.

Io mi preoccupo soltanto della osservanza della legge.

Quando il Governo crederà di proporre una altra legge, allora verrà in Parlamento e si discuterà; ma non credo possa essere nell'intenzione, sempre dimostrata così franca, del Governo di volere impegnare, quasi indirettamente, lo Stato in un'opera, della quale non si sia occupato direttamente ed esplicitamente il Parlamento.

Ed è pur anco con un sentimento di perfetta equanimità che non ha nulla a che fare con le discussioni che hanno avuto luogo nei giorni antecedenti, che io ho avuto in animo di proporre questa interpellanza al Governo.

Il Governo avrà certo la cortesia di fare a me (ed adempirà così all'obbligo suo verso il Parlamento) tutte quelle dichiarazioni che crederà; ma si persuada il Governo e si persuada il Senato che l'unico scopo che mi ha mosso a fare questa interpellanza, come in tutte le di-

scussioni a cui ho preso parte ed a cui mi propongo di prendere parte, non ho avuto nessuna intenzione fuori che quella di chiarire la posizione, e di rispondere anticipatamente a quelle che, ne sono più che certo, non sono le intenzioni degli uomini che stanno su quei banchi, ma che sono opera di persone, le quali esagerano oppure travisano intieramente i loro sentimenti.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio e ministro dell'interno*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio e ministro dell'interno*. La mia risposta all'interpellanza del senatore Ferraris sarà di una semplicità che non potrebbe essere maggiore.

Egli ha domandato di interpellare il Governo per sapere quali impegni siano stati presi per opere non comprese nella legge 20 luglio 1890 sul piano regolatore della città di Roma. Io rispondo che il Governo non ha preso alcun impegno per opere che non fossero comprese nella legge del 20 luglio 1890; ci possono essere state delle conversazioni private, ma impegni non si sono neppure formulati; si sono formulati dei quesiti, ed il Governo ha dichiarato che non poteva dare risposta alcuna, se non quando le domande venissero presentate formalmente al Governo dalla rappresentanza della città di Roma.

Se la rappresentanza della città di Roma presenterà al Governo delle domande, il Governo le esaminerà, e siccome si tratta di materia che non potrebbe risolversi in nessun modo, salvo per legge, così qualunque impegno in ipotesi venisse preso dal Governo non potrebbe aver altra portata se non questa, di presentare al Parlamento un disegno di legge.

Quanto alle due questioni speciali trattate dall'onor. Ferraris, cioè della passeggiata Flaminia e della passeggiata archeologica, io risponderò pure in modo preciso: quanto alla passeggiata Flaminia non mi consta che sia stata fatta nè proposta, nè domanda al Governo; a me certamente nessuno ne ha parlato prima che oggi ne parlasse il senatore Ferraris, nè vedrei ragioni perchè il Governo dovesse oggi addossarsi quella spesa.

Quanto alla passeggiata archeologica non credo si possa dire, come accennò il senatore Ferraris, che la legge del 20 luglio 1890 abbia

implicitamente abrogato le leggi precedenti; mentre anzi le ha confermate, perchè l'art. 2 di quella legge 20 luglio 1890 richiama esplicitamente la legge 14 luglio 1887, cioè quella che ordinò la passeggiata archeologica.

Ora io ammetto che questo richiamo alla legge del 14 luglio 1887 non deroga punto alla disposizione di quella legge che rinviava ad una legge speciale la determinazione del concorso dello Stato; ma indubbiamente se questa legge nulla ha aggiunto a quella del 1887 non ha pure revocato nulla, ha mantenuto la legge quale era. Certo è che anche per la passeggiata archeologica nessuna spesa potrebbe esser fatta se non quando fosse autorizzata da una legge speciale, e il senatore Ferraris comprenderà facilmente che il Governo non si indurrà facilmente a presentare delle leggi di spese nelle attuali condizioni della finanza.

Voglio completare le informazioni, perchè nulla resti d'ignorato.

Probabilmente l'interpellanza del senatore Ferraris è stata mossa da discorsi fatti circa una esposizione a Roma nel 1895, la quale potrebbe volersi fare nei terreni della futura passeggiata archeologica.

Il Governo a quel riguardo non ha preso impegno, ha dichiarato che se il municipio, studiando quell'argomento speciale crederà, di fare delle proposte al Governo, il Governo si riserva di esaminarle; rimanendo inteso, come ho detto prima, che ad ogni modo il Governo non ritiene di avere facoltà d'impegnare alcuna spesa senza che intervenga l'approvazione del Parlamento.

Io credo con questo di aver risposto all'interpellanza del senatore Ferraris.

Senatore FERRARIS. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore FERRARIS. Io mi dichiaro pienamente tranquillo, quanto a me, delle risposte date dall'onorevole presidente del Consiglio. Aggiungo però che nella mia interpellanza era espresso un doppio senso; se cioè siasi preso impegno; e questo è il fatto; e se si intenda di prendere impegni - e questo è il dubbio.

E il ministro, senza che egli ponesse mente a questa seconda parte della mia interpellanza, ebbe a dare quelle spiegazioni che avete udito. Faccio una sola osservazione: è vero che nella

legge del 1890 si fa menzione della legge del 1888-89; ma alla legge del 20 luglio succedette quella del 28 giugno e la convenzione del 15 gennaio 1891.

Ora non facciamo delle questioni di pura interpretazione di volontà, ma è certo che quella legge, come era stata proposta, perchè vaga, l'onorevole ministro l'ha ridotta a cinque o sei articoli, mentre prima era di 26 o 27, che comprendevano precisamente tutto quello che si sarebbe richiesto per eseguire la legge del 20 luglio 1890.

Quindi io non voglio far questioni che sarebbero inutili dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro che ci vorrebbe una legge speciale; solo desidererei che prima di prendere un impegno anche morale, e questa è la ragione per cui le spiegazioni date dall'onorevole ministro vengono a completare quelle date all'altro ramo del Parlamento nel mese scorso, prima di prendere impegni anche morali, dico, il signor ministro, che deve avere le maggiori simpatie per tuttociò che riguarda la città capitale, vorrà usare tutte quelle precauzioni che gli sono imposte dalla legge e dalle necessità attuali nelle quali noi siamo.

Io accetto dunque le dichiarazioni dell'onorevole ministro nel senso che non vi è impegno e non s'intende di prenderne nemmeno moralmente senza che sia accompagnato o susseguito dalla presentazione di una legge nella quale si discuteranno tutti i mezzi inerenti alla proposta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole senatore Lampertico ha facoltà di parlare per fatto personale.

Senatore **LAMPERTICO.** L'onorevole senatore Ferraris manifestamente ha alluso ad alcune espressioni dette da me l'altro giorno in Senato.

Per parte mia non ho alcuna difficoltà a dichiarare che quelle espressioni sono state molto infelici se hanno potuto apparire, o al senatore Ferraris, o ad altri chicchessia, presuntuose od irriverenti.

Quasi farei appello al tempo da che siedo in Senato, che oramai non è breve, che l'aver parvenza le mie parole di presuntuose o di irriverenti è quello che più suona abborrente dall'animo mio.

Io non intesi dire che fosse di poca importanza la mozione fatta dal senatore Ferraris.

Ho inteso solamente di dire che, per quanto

sia importante l'esecuzione di una legge dello Stato, per quanto sia autorevole la voce di chi richiama ad osservare una legge dello Stato; per quanto tutti noi dobbiamo preoccuparci di questo, ancora pel buon andamento della cosa pubblica non può bastare se non si affronta anche qualche più alto problema, che investa non solamente l'esecuzione delle leggi dello Stato, ma forse anche la revisione di una o più leggi dello Stato.

Io non volli dire che questo; e se le mie espressioni avessero suonato più di quello che ora ho cercato di precisare, mi sarei espresso molto inesattamente.

Io vorrei sperare che queste mie dichiarazioni togliessero dall'animo, non che del senatore Ferraris, di qualsiasi senatore, il dubbio, che comunque io avessi potuto dare alle mie parole il carattere, che, come dissi dappprincipio, è assolutamente abborrente dall'animo mio, cioè, il carattere di pretenzioso ed il carattere di irriverente. Se questo mi spiacerebbe verso qualunque dei nostri colleghi, tanto più mi spiacerebbe verso il collega senatore Ferraris, per cui io sento l'animo mio avvinto da quella benevolenza, che in un lungo periodo di tempo oramai mi ha sempre dimostrato, e da quel sentimento di riconoscenza, che, se lui ancora non mi credesse meritevole di questo, io tuttavia gli professerei mai sempre di gratitudine la più devota e schietta. Confido che di questi miei sentimenti tutto il Senato potrà prendere atto.

Senatore **FERRARIS.** Domando la parola per fatto personale.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

Senatore **FERRARIS.** L'avviso amichevole di un collega nell'aprirsi di questa seduta, mi fa avvertito che qualche volta la mia parola sfugge più calda di quello che io intendo; però il Senato mi renderà questa giustizia, od almeno la rendo a me medesimo, perchè tale è la mia intenzione, che se uso qualche parola viva, forse anche me ne sfuggiranno di quelle poco convenienti, ciò è sempre oggettivamente, non mai riguardo alle persone.

Le dichiarazioni fatte dall'onorevole Lampertico fanno fede dell'animo suo mite, tranquillo e sereno, però la stessa dichiarazione che io faccio e la venia che io domando al Senato per quelle parole che mi possono sfuggire troppo

vive, credo che anche l'onorevole collega vorrà domandarlo dal Senato, se mi permette, giacchè anch'egli fece appello a me, a me solo.

Egli è certo che, senza entrare in alcuna di quelle disquisizioni che potrebbéro essere ben diverse da quella atmosfera serena che domina nelle nostre discussioni, sarebbe al certo per me tanto più inopportuno e sconveniente, perchè, ripeto, qualche volta io debbo esser caduto in errore lo che se non è uguale è per lo meno della stessa natura.

PRESIDENTE. Nessun'altro chiedendo di parlare dichiaro esaurita l'interpellanza del signor senatore Ferraris.

**Approvazione del progetto di legge: « Convalidazione del regio decreto 15 novembre 1892 per l'elevazione a L. 3,500,000 del concorso del Fondo per il culto al Tesoro » (N. 87).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Discussione del progetto di legge: Convalidazione del regio decreto 15 novembre 1892 per l'elevazione a lire 3,500,000 del concorso del Fondo per il culto al Tesoro.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, segretario, COLONNA-AVELLA dà lettura del disegno di legge:

(V. Stampato n. 87).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli che rileggo:

#### Art. 1.

È convalidato l'annesso decreto reale 15 novembre 1892, n. 677, col quale fu disposto che l'annuale contributo, che ai termini della legge 30 giugno 1892, n. 317, il Fondo per il culto deve versare al Tesoro dello Stato, in acconto dei diritti spettantigli sul patrimonio delle corporazioni religiose soppresse, sia elevato dal 1° luglio 1893 a L. 3,500,000.

*Regio decreto 15 novembre 1892, n. 677, col quale fu disposto che il concorso che il Fondo per il Culto deve versare al Tesoro ai ter-*

*mini della legge 30 giugno 1892, n. 317, sia elevato a lire 3,500,000 a cominciare dall'esercizio 1893-94.*

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE  
RE D'ITALIA.

Vistè le leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 30 giugno 1892, n. 317;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro guardasigilli, segretario di Stato per la grazia e giustizia, e pei culti, di concerto col ministro segretario di Stato pel tesoro, *interim* delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'annuale contributo in acconto dei diritti spettanti allo Stato sul patrimonio delle Corporazioni soppresse, che il Fondo per il Culto, ai termini della legge 30 giugno 1892, n. 317, deve versare al Tesoro, sarà dal 1° luglio 1893, elevato alla somma di lire 3,500,000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, 15 novembre 1892.

UMBERTO.

T. BONACCI.

B. GRIMALDI.

Pongo ai voti questo articolo 1°.

Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Art. 2.

Il suddetto contributo di L. 3,500,000 è concesso soltanto a tutto l'esercizio 1897-98.

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo disegno di legge si voterà a scrutinio segreto domani in principio di seduta.

**Discussione del progetto di legge: « Proroga del termine fissato dall'art. 6 della legge 21 febbraio 1892 per l'alienazione del bosco demaniale di Montello » (N. 79).**

PRESIDENTE. Passiamo ora al numero successivo dell'ordine del giorno: « Proroga del termine fissato dall'art. 6 della legge 21 febbraio 1892 per l'alienazione del bosco demaniale di Montello.

Prego il signor senatore, segretario, Colonna di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

• Articolo unico.

Il termine assegnato alla rappresentanza consorziale dall'art. 6 della legge 21 febbraio 1892, n. 57, la quale dichiara alienabile il bosco Montello nella provincia di Treviso, è prorogato fino al 30 aprile 1893.

LACAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

LACAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Ho domandato la parola solamente per fare una preghiera all'onor. relatore; ed è che credo vi sia un errore di stampa nella sua relazione; poichè vi si dice che il presente progetto di legge si limita ad una proroga fino al 31 maggio di quest'anno, mentre tale proroga è solo fino al 30 aprile 1893.

E siccome poteva stabilire una specie di contraddizione tra il progetto di legge e la relazione, così l'ho rilevato.

Senatore MANFRIN, *relatore*. Verissimo, l'errore è incorso, motivato dal desiderio espresso

nell'altro ramo del Parlamento che la proroga fosse fino al 31 maggio.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo la parola, dichiaro chiusa la discussione; e poichè si tratta di un progetto di legge di un solo articolo sarà votato domani in principio di seduta a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto dell'articolo unico del progetto di legge: « Approvazione dell'eccedenza d'impegni sui capitoli di « Spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio di previsione pel 1891-92, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso » (N. 32).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: Approvazione dell'eccedenza d'impegni sui capitoli di « Spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio di previsione pel 1891-92, risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio stesso.

Prego il senatore, segretario, Colonna-Avela di dar lettura del progetto di legge e dell'annessa tabella.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1891-92 su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine nella complessiva somma di lire diciassette milioni ottocento cinquantatremila trecento e centesimi diciassette (L. 17,853,300 17), ripartite fra i Ministeri ed i capitoli descritti nell'annessa tabella.

Tabella delle eccedenze d'impegni su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio 1891-92 risultanti dal conto generale consuntivo dell'esercizio stesso.

Ministero	Capitoli del bilancio 1891-92		Somma
	Numero	Denominazione	
TESORO . . . . .	21	Interessi dei buoni del Tesoro . . . . .	994,524 36
	24	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato . . . . .	103,983 36
	25	Interessi sopra anticipazioni statutarie di stabilimenti di credito . . . . .	170,347 08
	31	Corrispettivi dovuti alle Società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari costituenti le reti secondarie (articoli 73 dei capitolati per le reti Mediterranea-Adriatica e 69 per quello della rete Sicula) . . . . .	57,483 19
	33	Spese per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (articolo 29 del contratto per la rete Adriatica approvato con la legge 27 aprile 1885, n. 3048) . . . . .	20,697 80
	42	Rimborso alle Società di strade ferrate e di navigazione pei viaggi dei membri del Parlamento . . . . .	120,000 »
	70	Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero . . . . .	3,295,869 45
	71	Spese di commissione, cambio ed altre occorrenti per il servizio delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento (legge 27 aprile 1885, n. 3048) . . . . .	570,000 »
	109	Rendita consolidata di proprietà dello Stato in deposito alla Cassa dei depositi e prestiti a garanzia dei biglietti di Stato di cui all'articolo 11 della legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3 <sup>a</sup> ) . . . . .	557,500 »
	114	Pensioni del Ministero delle finanze . . . . .	29,628 59
	117	Pensioni del Ministero dell'istruzione pubblica . . . . .	22,595 87
	118	Pensioni del Ministero dell'interno . . . . .	4,570 95
	119	Pensioni del Ministero dei lavori pubblici . . . . .	12,861 36
121	Pensioni del Ministero della guerra . . . . .	610,958 20	
		<i>Da riportarsi . . . . .</i>	6,571,020 21

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892-93 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MARZO 1893

Ministero	Capitoli del bilancio 1891-92		Somma
	Numero	Denominazione	
		<i>Riporto</i> . . .	6,571,020 21
TESORO . . . . .	123	Pensioni del Ministero di agricoltura, industria e commercio . . . . .	14,958 14
	124	Pensioni straordinarie . . . . .	32,716 97
	134	Monumento onorario a Vittorio Emanuele II primo Re d'Italia (legge 25 luglio 1880, n. 5562). . .	105,005 »
	138	Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia . . . . .	67,135 »
	156	Quote dovute ai funzionari delle avvocature erariali sulle somme versate dalle controparti per competenza di avvocati e procuratori poste a loro carico nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime . . . . .	20,576 70
			6,811,412 02
FINANZE . . . . .	2	Annualità e prestazioni diverse . . . . .	20,894 90
	49	Contribuzione sui beni demaniali - imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale . . . . .	343,115 78
	75	Spese di coazioni e di liti (imposte dirette) . . .	3,908 07
	76	Restituzioni e rimborsi (imposte dirette) . . . .	4,844,669 70
	87	Spese di giustizia penale. Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti. Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario . . .	15,168 77
	97	Vincite al lotto . . . . .	1,879,396 36
	101	Acquisto, costruzione, applicazione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione e di vendita . . . . .	2,847 36
	151	Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, e dell'articolo 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892	750,000 »
		<i>Da riportarsi</i> . . .	7,860,000 94

LEGISLATURA XVIII — 1.<sup>a</sup> SESSIONE 1892-93 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MARZO 1893

Ministero	Capitoli del bilancio 1891-92		Somma
	Numero	Denominazione	
FINANZE . . . . .		<i>Riporto</i> . . . . .	7,860,000 94
	167	Spese di manutenzione della cinta daziaria; canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre . . . . .	5,594 60
	185	Somme riscosse per i beni appresi alle confraternite romane da pagarsi dal Demanio al Tesoro dello Stato in rimborso delle anticipazioni fatte dal Tesoro alla Congregazione di Carità di Roma - Legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . . . .	123,964 66
	198	Restituzione di depositi per adire agli incanti per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici dei contabili demaniali . . . . .	723,047 40
			8,712,607 60
GRAZIA E GIUSTIZIA .	9	Dispacci telegrafici governativi . . . . .	6,007 65
	16	Spese di giustizia . . . . .	710,000 »
			716,007 65
INTERNO . . . . .	14	Dispacci telegrafici governativi. . . . .	451,104 86
	36	Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti. (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3 <sup>a</sup> , articolo 81, e regio decreto del 19 novembre 1889, n. 6535, articolo 24). . . . .	248,625 45
			699,730 31
POSTE E TELEGRAFI .	27	Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmi dagli uffici postali ed altri istituti - Reali decreti 18 febbraio 1883, n. 1216, e 25 novembre detto anno, n. 1698 - Rimborso per i francobolli applicati alle cartoline-vaglia, create coll'art. 20 della legge 12 giugno 1890, n. 6889 . . . . .	7,105 70
		<i>Da riportarsi</i> . . . . .	7,105 70

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892-93 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MARZO, 1893

Ministero	Capitoli del bilancio 1891-92		Somma
	Numero	Denominazione	
		<i>Riporto</i> . . .	7,105 70
POSTE E TELEGRAFI.	31	Retribuzioni ai commessi degli uffici di 2 <sup>a</sup> classe ed ai fattorini in ragione di telegrammi. . . . .	6,933 54
	43	Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi, rinviati, detassati o rifiutati, per i pacchi ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzione di tasse telegrafiche, spese di espresso e simili. . . . .	11,509 97
			25,549 21
GUERRA . . . . .	18	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari, corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario . . . . .	417,320 »
	42	Premi, soprassoldi e indennità ai raffermati . . . . .	470,673 38
			887,993 38
		<b>RIASSUNTO.</b>	
		Ministero del Tesoro . . . . .	6,811,412 02
		» delle finanze . . . . .	8,712,607 60
		» di grazia e giustizia . . . . .	716,007 65
		» dell'interno . . . . .	699,730 31
		» delle poste e dei telegrafi . . . . .	25,549 21
		» della guerra . . . . .	887,993 38
		Totale . . . . .	17,853,300 17

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892-93 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MARZO 1893

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione; e trattandosi di un solo articolo anche questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

**Discussione del progetto di legge « Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 3043 08 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10 « Fitto di locali non demaniali - Spese fisse » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92 » (N. 33).**

PRESIDENTE. Passeremo ora alla discussione del progetto di legge: « Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 3043 08 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10 « Fitto di locali non demaniali - Spese fisse » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92 ».

Prego il signor senatore, segretario, Colonna a voler dar lettura del progetto.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3043 08 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10: « Fitto di locali non demaniali (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92.

GRIMALDI, *ministro del Tesoro*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GRIMALDI, *ministro del Tesoro*. Ho il dovere di rispondere ad alcune osservazioni contenute nella relazione dell'onorevole Majorana-Calatabiano in nome della Giunta permanente di finanze; relazione che riguarda diversi disegni di legge per eccedenze d'impegni del Ministero delle finanze.

L'onorevole Majorana esprime in nome della Commissione permanente di finanze un'idea conforme a quella che fu espressa dalla Giunta generale del bilancio; e siccome a questa risposi nella Camera, credo mio debito di fare altrettanto presso il Senato.

Nell'articolo 3 della legge 11 luglio 1889, nella speranza che potesse porsi un freno alle diverse eccedenze d'impegni, fu detto che un disegno di legge complessivo dovesse presentarsi in quanto alle spese obbligatorie e d'ordine; ma, per le maggiori spese d'altra natura, dovesse proporsi un disegno di legge speciale per ogni capitolo.

Dal 1889 in poi si è eseguita questa prescrizione di legge; ma l'effetto utile che se ne sperava non fu raggiunto, e non resta se non l'onere di presentare e discutere, come è avvenuto per l'esercizio 1891-92, 46 progetti di legge.

Nella Giunta generale del bilancio presso la Camera dei deputati fu invitato il Ministero a considerare se non convenisse modificare l'art. 3, nel senso che si dovessero presentare speciali progetti di legge raggruppati per ciascun Ministero. Sicchè al massimo, davanti al Parlamento, non ne potessero figurare se non 11 soltanto. Io risposi adesivamente a questa proposta, ma non volli e non credetti di metterla in atto, prima di sentire il parere della Giunta permanente di finanze e del Senato.

Ora che questo è conforme, non esito a dichiarare che mi darò cura di presentare al più presto un disegno di legge nel senso di modificare per questa parte l'art. 3.

Vi è una seconda questione che lo stesso art. 3 presenta. In esso è detto: « quando il rendiconto consuntivo è stato approvato, le ulteriori variazioni, che per aumento di spesa occorresse di fare, nei residui dell'ultimo esercizio o dei precedenti, saranno iscritte in appositi capitoli del bilancio di competenza dell'esercizio in corso ».

Ora il consuntivo si chiude al 30 giugno di ciascun esercizio, ma non è presentato ed approvato se non molto tempo dopo.

È approvato dalla Corte dei conti in novembre; dall'uno e dall'altro ramo del Parlamento quasi sempre nel giugno dell'esercizio successivo.

Ora questo articolo era stato interpretato così, che qualunque aumento di spesa, che dovesse farsi nei residui dell'ultimo esercizio, o dei precedenti; anche quando il rendiconto consuntivo non fosse stato ancora approvato, si dovesse caricare sulla competenza dell'esercizio in corso. A me pare che l'articolo non abbia questa portata; a me pare che l'art. 3 nell'ultimo comma abbia inteso dire, che quando il rendiconto con-

suntivo di un esercizio fosse approvato, non dovesse subire, per qualunque causa, ulteriori variazioni; che restasse immutato nella cifra determinata dal Parlamento.

Ma finchè il rendiconto consuntivo non è approvato, non dirò dal Parlamento, ma neanche dalla Corte dei conti, non mi pare che le variazioni occorrenti nei residui debbano caricarsi sulla competenza del nuovo esercizio, invece di far carico all'esercizio chiuso, ma il di cui rendiconto non è ancora approvato.

Questa interpretazione fu consentita dalla Camera, ed ora trova l'adesione anche nella Giunta permanente di finanze del Senato; sicchè anche per questa parte, ora che sono confortato dall'approvazione dei due rami del Parlamento, presenterò una proposta di legge; restando però sempre ben inteso, che le eccedenze debbano essere approvate con speciali disegni di legge. Ecco le dichiarazioni, che avevo il dovere di fare in risposta alla Giunta permanente di finanze.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. La Commissione permanente di finanze prende atto delle dichiarazioni dell'onor. ministro delle finanze e del Tesoro. Solamente si limita a notare che, per quanto, in semplificazione e regolarità, possa giovare il sistema dei nuovi progetti di legge da presentare; per altrettanto è da desiderare che i miglioramenti possano aversi nella sostanza, non soltanto nella forma.

Vale a dire è a far voti, che si scemi al possibile il bisogno di questi medesimi disegni di legge; chè a ridurre di molto il bisogno delle maggiori assegnazioni, occorre sieno mantenute di fatto le spese, entro le previsioni; e allora il sistema adottato, e lodevolissimo, dell'onorevole ministro, avrà la minima applicazione; da poichè i nuovi progetti di legge saranno pochissimi, anche quanto ai maggiori assegni per i residui passivi.

GENALA, ministro dei lavori pubblici. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GENALA, ministro dei lavori pubblici. Mi corre l'obbligo di rispondere ad una giusta osservazione che l'Ufficio centrale ha fatto intorno a questi disegni di legge di maggiori spese.

È verissimo che essi distruggono gli effetti delle ultime riduzioni proposte dal mio predecessore. Ma quelle riduzioni più che rappresentare una possibile economia, erano l'espressione del grande desiderio che egli aveva di restringere la spesa ai minimi termini.

Infatti le maggiori spese che oggi vi si propongono non si possono dire spese impreviste. In origine erano state prevedute e stanziare in bilancio; ma poi il bisogno di escogitare nuove economie ha fatto credere che anche qui se ne potesse realizzare qualcuna, specialmente sui capitoli 20 e 24 che vennero considerevolmente ridotti. Ma, siccome trattavasi di spese contrattualmente già vincolate, o di previsioni di spese ordinarie, già da tempo chiarite indispensabili, il fatto dimostra che questa economia era impossibile; io ho dovuto dunque domandare con questo nuovo progetto la reintegrazione delle somme che erano state a torto diminuite.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo la parola questo progetto di legge di un solo articolo sarà votato domani a scrutinio segreto.

**Rinvio alla votazione a scrutinio segreto di 45 separati progetti di legge, ciascuno di un solo articolo, per approvazione di eccedenze d'impegni (Numeri, da 34 a 37; 83; da 38 a 58; 84; da 59 a 63; 85; da 64 a 72; 81, 86, 82).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca ora la discussione del progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 2,333 46 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 32 « Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del Demanio » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92.

#### Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2333 46 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 32: « Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92.

È aperta la discussione su questo progetto di legge.

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892-93 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MARZO 1893

Nessuno domandando la parola, trattandosi di articolo unico, si rinvia alla votazione a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 6,141 34 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 44 « Fitto di locali - Demanio » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92.

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 6141 34 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 44: « Fitto di locali (Demanio), » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92.

Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, trattandosi di articolo unico, sarà votato a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 72,885 22 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 84 « Costruzione, riparazione, manutenzione dei battelli di proprietà dello Stato e fitto dei battelli privati per sorveglianza finanziaria » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92.

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 72,885 22 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 84: « Costruzione, riparazione, manutenzione dei battelli di proprietà dello Stato e fitto dei battelli privati per sorveglianza finanziaria », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92.

Dichiaro aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno domandando la parola, e trattandosi di un solo articolo, sarà votato a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 4020 08 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 118 « Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 4020 08 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 118: « Indennità di tramutamento al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi », dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo di parlare la discussione è chiusa; e trattandosi di un progetto di legge che consta di un solo articolo, si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione di maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue da imputarsi al bilancio di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

Sono approvati i seguenti stanziamenti nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92, cioè:

a) lire 6282 51 ad un nuovo capitolo col n. 195 *bis* e con la denominazione: « Saldo del-

l'eccedenza di pagamento verificatasi sui residui del capitolo n. 71. Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette »;

b) lire 95,992 18 ad un nuovo capitolo col n. 195 *ter* e colla denominazione: « Saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi sui residui del capitolo n. 228. Costruzione di locali per l'impianto del servizio doganale in seguito all'ampliamento e alla sistemazione del porto di Genova »;

c) lire 455 41 ad un nuovo capitolo col n. 195 *quater* e con la denominazione: « Saldo dell'eccedenza di pagamento verificatasi sui residui del capitolo n. 32. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del Demanio »;

d) lire 21,961 30 ad un nuovo capitolo col n. 195 *quinquies* e con la denominazione: « Saldo dell'eccedenza verificatasi sui residui del capitolo n. 2. Annualità e prestazioni diverse »;

e) lire 1529 53 ad un nuovo capitolo col n. 195 *sexies* e con la denominazione: « Saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi sui residui del capitolo n. 1. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico ».

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola, e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un progetto di legge che consta di un solo articolo, si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 9992 07 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 6 « Indennità di tramutamento » dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 9,992 07 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 6: « Indennità di tramutamento » dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 62,645 17 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 14 « Magistrature giudiziarie - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 62,645 17 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 14: « Magistrature giudiziarie - Personale », dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa; e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 1422 50 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 1 « Ministero - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1422 50 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 1: « Ministero - Personale », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola, la discussione è chiusa, e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 56 66 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 7 « Consiglio di Stato - Fitto dei locali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 56 66 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 7: « Consiglio di Stato-Fitto dei locali », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa; e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 3002'19 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 11 « Indennità di traslocamento agli impiegati » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92,

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3002 19 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 11 « Indennità di traslocamento agli impiegati », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un articolo unico, si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 62,884 78 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12 « Ispezioni e missioni amministrative » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 62,884 78 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12 « Ispezioni e missioni amministrative », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa; e trattandosi di articolo unico si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 18,875 31 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 18 « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Prego il signor senatore, segretario Colonna di darne lettura.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 18,875 31 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 18: « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo la parola la discussione è chiusa.

Trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, si voterà domani a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 49,794 82 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 23 « Amministrazione provinciale - Personale » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Prego il senatore, segretario, Colonna, di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 49,794 82 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 23 « Amministrazione provinciale - Personale », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo la parola, dichiaro chiusa la discussione. Trattandosi di una legge d'un solo articolo, sarà votato domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 34,551 17 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 29 « Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunci nelle provincie - Spese di stampa e di posta » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Prego il senatore, segretario, Colonna di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 34,551 17 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 29: « Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunci nelle provincie - Spese di stampa e di posta », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo la parola e non essendovi

oratori iscritti, la discussione è chiusa; e trattandosi di un progetto di legge d'un solo articolo, sarà votato domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 5,325 90 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 37 « Personale nei dispensari celtici » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Prego il senatore, segretario, Colonna di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5,325 90 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 37: « Personale nei dispensari celtici », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa; e poiché si tratta di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà domani a scrutinio segreto.

Ora l'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 36,255 36 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 40 « Spese di cura e mantenimento di sifilitici » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Prego il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 36,255 36 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 40: « Spese di cura e mantenimento di sifilitici », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione; e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 286 32 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 58 « Lazzaretti marittimi - Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento, e spese varie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 286 32 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 58: « Lazzaretti marittimi - Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento e spese varie », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa e poichè si tratta di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà domani a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 1,136 79 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 64 « Gratificazioni e premi ad ufficiali, guardie di città ed agenti di pubblica sicurezza » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1136 79 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 64: « Gratificazioni e premi ad ufficiali, guardie di città ed agenti di pubblica sicurezza » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un disegno di legge composto di un solo articolo, sarà votato domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 175 86 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 74 « Gratificazione e compensi ai reali carabinieri » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 175 86 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 74: « Gratificazioni e compensi ai reali carabinieri », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-1892.

È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà a scrutinio segreto nella seduta di domani.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 9874 28 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 82 « Carceri - Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 9874 28 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 82: « Carceri - Spese d'ufficio, di posta, ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione; e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 6181 98 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 85 « Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerari » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 6181 98 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 85: « Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerari », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 9802 21 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 92 « Carceri - Spese per domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Prego il signor senatore, segretario Colonna di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 9802 21 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 92: « Carceri - Spese per domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione. Trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo si voterà poi a scrutinio segreto domani in principio di seduta.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 103,517 13 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 96 « Carceri - Servizio delle manifatture - Provviste di materie prime ed accessorie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Prego il signor senatore, segretario, Colonna di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 103,517 13 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 96: « Carceri - Servizio delle manifatture - Provviste di materie prime ed accessorie », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-1892.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 1025 56 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 98 « Carceri - Servizio delle manifatture - Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari ed agli inservienti » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92;

Prego il signor senatore, segretario, Colonna di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1025 56 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 98: « Carceri - Servizio delle manifatture - Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari ed agli inservienti » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

ture - Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari ed agl'inservienti », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 14,754 16 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 102 « Carceri - Manutenzione dei fabbricati » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge:

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 14,754 16 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 102: « Carceri - Manutenzione dei fabbricati », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa; e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo sarà votato domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca: Discussione del progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 2546 47 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 15 « Fitto di locali per uso d'ufficio (Genio civile) » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2546 47 sull'assegnazione del capitolo n. 15:

« Fitto di locali per uso d'ufficio (Genio civile) », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, sarà votato domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione di maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue da imputarsi al bilancio di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Prego di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

Sono approvati i seguenti stanziamenti nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92, cioè:

a) di lire 6256 75 ad un nuovo capitolo col n. 128 *bis-d*<sup>2</sup> e colla denominazione « Saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi sui residui del capitolo n. 23 - Amministrazione provinciale - personale »;

b) di lire 5179 79 ad un nuovo capitolo col n. 128 *bis-e*<sup>2</sup> e colla denominazione « Saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi sui residui del capitolo n. 24 - Indennità di residenza ai prefetti »;

c) di lire 6315 23 ad un nuovo capitolo col n. 128 *bis-f*<sup>2</sup> e colla denominazione « Saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi sui residui del capitolo n. 38 - Dispensari celtici e soppressi uffici sanitari - Fitto locali »;

d) di lire 11,523 51 ad un nuovo capitolo col n. 128 *bis-g*<sup>2</sup> e colla denominazione « Saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi sui residui del capitolo n. 72 - Sicurezza pubblica - Fitto locali »;

e) di lire 2278 73 ad un nuovo capitolo col n. 128 *bis-h*<sup>2</sup> e colla denominazione « Saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 101 - Carceri - Fitto locali ».

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, sarà votato domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca: Discussione del seguente progetto di legge:

Approvazione della eccedenza d'impegni di L. 137,351 49 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 20 « Manutenzione di strade e ponti nazionali e riparazioni urgenti per ristabilire il transito per sgombrò di nevi e di materie frantate o trasportate dalle piene » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92;

Prego il signor senatore, segretario, Colonna di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 137,351 49 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 20: « Manutenzione di strade e ponti nazionali e riparazioni urgenti per ristabilire il transito per sgombrò di nevi e di materie frantate o trasportate dalle piene », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, sarà votato domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 23,526 34 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 21 « Salario ai cantonieri delle strade nazionali » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 23,526 34 sull'assegnazione del capitolo n. 21:

« Salario ai cantonieri delle strade nazionali », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione; e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, sarà votato domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 38,788 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 22 « Manutenzione di traverse nazionali negli abitati » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 38,788 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 22: « Manutenzione di traverse nazionali negli abitati », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 563,767 03 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 24 « Miglioramento di strade e ponti nazionali - Lavori » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 563,767 03 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 24: « Miglioramento di strade e ponti nazionali - Lavori », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 65,300 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 27 « Concorsi per sistemazione di tronchi di strade nazionali comprese entro gli abitati, ai termini dell'art. 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

Il senatore, segretario, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 65,300 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 27: « Concorsi per sistemazione di tronchi di strade nazionali comprese entro gli abitati ai termini dell'articolo 42 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione.

Trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo sarà votato domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione di maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue da imputarsi al bilancio di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

Il senatore, segretario, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

Sono approvati i seguenti stanziamenti nella parte straordinaria dello stato di previsione della

spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92, cioè:

a) lire 704 64 ad un nuovo capitolo, col n. 248 *quinquies* e colla denominazione « Saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi sui residui del capitolo n. 31 - Opere idrauliche di 1<sup>a</sup> categoria - Assegni ai custodi, guardiani e manovratori »;

b) lire 3004 52 ad un nuovo capitolo col n. 248 *sexies* e colla denominazione « Saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi sui residui del capitolo n. 35 - Opere idrauliche di 2<sup>a</sup> categoria - Assegni ai custodi, guardiani e manovratori »;

c) lire 81 30 ad un nuovo capitolo col n. 248 *septies* e colla denominazione « Saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi sui residui del capitolo n. 36 - Opere idrauliche di 2<sup>a</sup> categoria - Fitti e canoni. »

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, sarà votato domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 19,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 1 « Ministero - Personale di ruolo » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si legge il progetto di legge.

Il senatore, segretario, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 19,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 1<sup>o</sup> « Ministero - Personale di ruolo », dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa.

\* Trattandosi di un progetto di legge che consta di un solo articolo si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 235,300 verificatasi sull'assegnazione del ca-

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892-93 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MARZO 1893

pitolo n. 10 « Corpi di fanteria » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 235,300, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 10: « Corpi di fanteria », dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione sopra questo progetto di legge. Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa.

Trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, sarà votato domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 72,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12 « Armi di artiglieria e genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 72,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12: « Armi d'artiglieria e genio », dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa; e trattandosi di un progetto di legge che consta di un solo articolo, si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 10,810 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 13 « Carabinieri reali » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 10,810 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 13 « Carabinieri reali », dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge. Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa.

Trattandosi di un progetto di legge che consta di un solo articolo si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 52,170 45 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 15 « Corpo e servizio sanitario » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del disegno di legge.

Il signor senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA, legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 52,170 45 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 15 « Corpo e servizio sanitario », dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa; e trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo si voterà domani a scrutinio, segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 29,860 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 22 « Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892-93 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MARZO 1893

Articolò unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 29,860 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 22 « Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio », dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa, e trattandosi di articolo unico si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di L. 54,450 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 25 « Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati all'istruzione » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92;

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 54,450 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 25 « Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di truppa di classi in congedo chiamati all'istruzione », dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa; e trattandosi di un articolo unico si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 148,094.45 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 26 « Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per personali civili, per movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge:

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 148,094.45 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 26 « Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per personali civili, per movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto », dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa, e trattandosi di articolo unico si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 796,800.04 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28 « Pane e viveri alle truppe e rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 796,800.04 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28 « Pane e viveri alle truppe e rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa, e trattandosi di articolo unico si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca. la discussione del progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 2,453,526.03 verificatasi sulla assegnazione del capitolo n. 41 « Spese per distaccamenti d'Africa » dello stato di previsione della spesa

del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

° Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA legge:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 2,453,526 03 verificatasi sulle assegnazioni del cap. n. 41: « Spese pei distaccamenti d'Africa » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa, e trattandosi di articolo unico si voterà domani a scrutinio segreto.

L'ordine del giorno reca: Discussione del progetto di legge:

Approvazione di maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue da imputarsi al bilancio di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92.

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA ne dà lettura.

Articolo unico.

Sono approvati i seguenti stanziamenti nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1891-92, cioè:

a) lire 49,187 01 ad un nuovo capitolo col n. 58<sup>quater</sup> e colla denominazione « Saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi sui residui del capitolo n. 10 - Corpi di fanteria »;

b) lire 388,668 86 ad un nuovo capitolo col n. 58<sup>quinquies</sup> e colla denominazione « Saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi sui residui del capitolo n. 26 - Indennità di viaggio per l'esercito permanente, pei personali civili, pei movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto »;

c) lire 2,208,149 45 ad un nuovo capitolo col n. 58<sup>sexies</sup> e colla denominazione « Saldo dell'eccedenza d'impegni verificatasi sui residui del capitolo n. 41 - Spese pei distaccamenti d'Africa ».

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa; e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo si voterà domani a scrutinio segreto.

Si procede ora alla discussione del progetto di legge:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni di lire 180,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 9 « Spese di stampa e provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria » dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1891-92.

Il senatore, *segretario*, COLONNA-AVELLA, legge:

Articolo unico.

È approvata la eccedenza d'impegni di lire 180,000 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 9: « Spese di stampa e provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria » dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1891-92.

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti la discussione è chiusa, e trattandosi di un progetto di legge di un solo articolo, si voterà domani in principio di seduta a scrutinio segreto.

Domani seduta alle 2 pomeridiane per la discussione del progetto di legge: « Approvazione della concessione del servizio di navigazione sul lago di Garda », per votare a scrutinio segreto i progetti di legge oggi discussi, e per lo svolgimento dell'interpellanza del signor senatore Alessandro Rossi.

Reputo opportuno intanto prevenire il Senato che esaurito che sia l'ordine del giorno di domani che ho accennato, mancherà materia al Senato per ulteriori discussioni. Furono, è vero, presentati oltre quelli discussi, altri dieci disegni di legge; però ad eccezione di uno non esaminato ancora dagli uffici, sugli altri nove essi presero risoluzioni: su tre nominarono i relatori, su sei non ancora.

Prego quindi gli uffici centrali che non hanno ancora nominato il relatore, e i relatori già scelti, di affrettare i loro lavori, affinché il Senato possa essere convocato il più sollecitamente possibile, appena cioè vi sia una certa quantità di lavoro per sedute consecutive.

Dunque domani alle ore 2 pomeridiane seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

I. Discussione del progetto di legge:

Approvazione della concessione del servizio di navigazione sul lago di Garda.

II. Votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge stati discussi nella seduta d'oggi.

III. Interpellanza del senatore Rossi Alessandro sulla presentazione del progetto di legge per prorogare dal 1° aprile p. v. il privilegio di emissione dei biglietti di banca a corso legale.

La seduta è levata (ore 4 15 pom.)